



Dipartimento di Elettronica

**Politecnico
di Milano**

20133 Milano (Italia)
Piazza Leonardo Da Vinci 32
Tel. (39) 02-2399.3400
Telefax (39) 02-23993587
Telex 333467 POLIMI-I

on.le Rinaldo Bianda
Direttore di AIVAC-VIDEOART
Via Varenna, 45
CH-6600 LOCARNO

Caro Onorevole,
La ringrazio vivamente per l'invito a partecipare al prossimo COLLOQUE LOCARNO 1989.

Nell'ambito del convegno, sarei lieto di presentare il tema:
SUPERCOMPUTING DANS LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE, TECHNOLOGIQUE ET
DANS LES SCIENCES HUMAINES: CREATIVITE ET METHODOLOGIE, del quale
segue un sommario.

Nell'attesa di incontrarLa a Locarno, voglia gradire i miei più cordiali saluti.


Luigi Dadda

Summary:

Supercomputers are built with the most advanced technology available at any given time. They can process information at unprecedented speed and sophistication, permitting among other things to simulate the operation of extremely complex systems of physical, biological and social nature. The heuristic value of the supercomputer can be shown to overcome the ordinary computer (used more or less as a powerful "abacus") to such an extent that the classical scientific method must be complemented with the simulation as the third cornerstone along with theory and experiment. Supercomputer simulation can consequently have a profound effect on the way scientists and engineers exercises creativity. Moreover, supercomputer simulation can be extended to imaginary worlds, becoming a new tools in the hand of artists: the implication of supercomputing in this context will also be discussed.

Milano, 24 luglio 1989



CURRICULUM VITAE PROF. LUIGI DADDA

Il Prof. Luigi Dadda, nato a Lodi (Milano) il 29 aprile 1923, ha compiuto i suoi studi presso il Politecnico di Milano ove si laureò in Ingegneria Elettrotecnica nel 1947. Divenuto Professore Ordinario nel 1960 è titolare della cattedra di Elettrotecnica dal 1962.

Il Prof. Luigi Dadda è stato Rettore del Politecnico di Milano dal 1° novembre 1972 al 31 ottobre 1984.

Egli iniziò la sua carriera scientifica, sempre al Politecnico di Milano, come assistente del Prof. Ercole Bottani iniziando con lo sviluppo degli studi sulla teoria e l'uso dei modelli elettrici.

Nel 1954, dopo aver ottenuto la libera docenza in Elettrotecnica si recò negli Stati Uniti per cooperare alla realizzazione di un calcolatore elettronico che nel 1954 fu installato al Politecnico di Milano.

Questo calcolatore, il primo in Italia ed uno dei primi in Europa, fu il punto di partenza per una rigogliosa attività di ricerca personale e di coordinamento nazionale ed internazionale.

Ideatore di soluzioni originali per le operazioni delle unità aritmetiche di calcolatori elettronici che hanno trovato consensi ed applicazioni in tutto il mondo, il Prof. Dadda è stato pioniere in ogni campo dell'informatica, dando ad essa una personale impronta in Italia e in Europa. Il Centro di calcolo ed il Laboratorio di Calcolatori Elettronici del Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Milano da lui diretto, svolge ricerche avanzate sui sistemi di calcolo, sull'architettura di microcalcolatori, sui linguaggi di programmazione, sulle banche di dati e sulle reti di calcolatori. Del Prof. Dadda è la proposta della European Informatic Network, realizzata come progetto COST 11 della C.E.E.

Il Prof. Dadda è Membro effettivo dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei Quaranta, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il Prof. Dadda è stato Presidente della Commissione Culturale della FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche). E' stato presidente nazionale dell' AICA (Associazione per il Calcolo Automatico). Partecipa come esperto a diverse Commissioni nell' ambito dell' OCDE (Organizzazione per Cooperazione e Sviluppo Economico-Parigi) e della C.E.E.

Fondatore e direttore della Rivista di Informatica.

Medaglia d'Oro Colombiana 1979 del Comune di Genova.

Assessore alla Sanità del Comune di Milano dal 5 agosto 1985 al Dicembre 1986.

Assessore alla Cultura e Spettacolo del Comune di Milano dal 23 Dicembre 1986 al 1987.